



## **PROTOCOLLO DI RICEVIMENTO DEI RIFIUTI IN INGRESSO**

### **1. PREMESSA**

Con Determinazione Dirigenziale n. **1692** del **22/12/2020** l'Amministrazione Provinciale di Oristano ha concesso il Rinnovo dell'Autorizzazione allo scarico per l'Impianto di Depurazione del Consorzio Industriale di Oristano, con validità di 4 anni e pertanto scadenza al 21/12/2024.

Nel 2012 a seguito di richiesta effettuata dal Consorzio, l'Impianto di depurazione è stato inserito al n.9 dell'Elenco dei Gestori di impianti di trattamento di acque reflue, istituito con Determinazione del Dirigente del Settore Ambiente e Suolo n. **207** del **06/04/2012** ai sensi del *comma 3 dell'art. 110 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.*

Con Determinazione Dirigenziale n. **376** del **24/05/2022** la Provincia di Oristano ha concesso il Rinnovo dell'Autorizzazione al trattamento dei rifiuti liquidi ai sensi del *comma 2 dell'art. 110 del d.lgs. n. 152/06 e dell'art. 3 l.r. n. 14/00*. Tale provvedimento ha durata di 4 (quattro) anni e pertanto scadenza al 23/05/2026. Contestualmente al rilascio della nuova autorizzazione, l'Amministrazione Provinciale di Oristano ha rinnovato l'iscrizione nell'elenco dei gestori di impianti di trattamento acque reflue urbane dell'Impianto di Depurazione del Consorzio Industriale di Oristano (elenco istituito come detto con Determinazione n. **207** del **06/04/2012** ai sensi del *comma 3 dell'Art. 110 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii*), permettendo il trattamento dei rifiuti liquidi, *EER 200304 e 200306*, nel rispetto delle quantità pari a 100 mc/g.

### **2. DESCRIZIONE DELLA SEZIONE DI RICEZIONE E PRETRATTAMENTO**

L'impianto è dotato di due vasche di accumulo dei rifiuti liquidi, collegate ad un impianto di pretrattamento (filtrococlea) della potenzialità di 100 mc/ora, che consentono di ridurre considerevolmente l'impatto dei rifiuti liquidi sul processo depurativo.

La filtrococlea di pretrattamento è installata su un massetto in calcestruzzo armato con rete elettrosaldata, configurato con pendenze opportune e dotato di sistema di raccolta dei liquami che accidentalmente potrebbero essere persi dagli autospurgo nelle operazioni di attacco/vuotamento.

L'impianto di pretrattamento agisce in tre fasi: estrazione dei solidi dal refluo, compattazione e disidratazione. L'autospurgo viene collegato mediante un attacco rapido alla macchina ed il funzionamento successivo è automatico, comandato da un quadro elettrico. L'ingresso del liquido nel cassone è controllato da un sistema di sensori che, in funzione del livello liquido nello stesso cassone, attivano la coclea che effettua il sollevamento. Nella coclea avviene la compattazione e l'eventuale lavaggio delle sabbie e del vaglio, che, una volta trattati, vengono scaricati su un cassone per poi essere smaltiti.

La parte liquida, dopo la filtrazione, viene invece convogliata in una delle due vasche adiacenti. Tali vasche, della capacità volumetrica di circa 100 mc ciascuna, sono realizzate in cemento armato e parzialmente interrate.

Nella vasca avviene un primo trattamento di equalizzazione ed ossigenazione:



- a) equalizzazione – ossigenazione per effetto di n. 1 Flow–jet ubicato all’interno di ciascuna vasca.
- b) strippaggio di sostanze volatili per effetto della agitazione forzata del Flow – jet ubicati all’interno delle vasche.

Per mezzo di due elettropompe sommerse (vedi punto 34 *Planimetria generale* allegata) i rifiuti liquidi stoccati nelle vasche di equalizzazione – ossigenazione, vengono prelevati ed inviati al trattamento depurativo con immissione nella vasca del sollevamento iniziale (vedi punto 2 *Planimetria generale* allegata), dosando la portata nell’arco delle 24 ore per non determinare all’impianto picchi di portata idraulica e/o punte di carico organico. In questo modo i rifiuti liquidi vengono distribuiti in maniera omogenea sui reflui che affluiscono all’Impianto di depurazione limitando l’impatto sul processo depurativo.

### **3. PROTOCOLLO DI RICEVIMENTO RIFIUTI LIQUIDI**

Gli orari di conferimento sono i seguenti:

Periodo Invernale dal 01/10 al 31/03

Dal lunedì al sabato:

Mattino: dalle ore 9,00 alle ore 12,30

Pomeriggio: dalle ore 15,00 alle ore 16,30

Periodo Estivo dal 01/04 al 30/09

Dal lunedì al sabato:

Mattino: dalle ore 9,00 alle ore 12,30

Pomeriggio: dalle ore 15,00 alle ore 17,30

L’impianto di depurazione è facilmente raggiungibile mediante l’ampia viabilità del Consorzio Industriale di Oristano, che ha caratteristiche adeguate al transito di mezzi pesanti (sede stradale con corsie di marcia di larghezza 3,50 m, banchine pavimentate di larghezza 1,75 m e larghezza complessiva di 10,50 m).

I mezzi conferitori accedono all’impianto di depurazione dall’ingresso principale seguendo la cartellonistica predisposta lungo la viabilità dell’impianto e sostano nei pressi dell’ufficio per i controlli preliminari.

Gli operatori dell’impianto procedono quindi alla verifica della corretta compilazione del Formulario dei rifiuti ed alla pesata degli automezzi in ingresso ed in uscita dall’impianto. Una binella della pesata verrà rilasciata in allegato al formulario in uscita dall’impianto.

I dati del suddetto formulario vengono riportati nel Registro di carico/scarico dei rifiuti conferiti, con l’annotazione dell’eventuale campionamento per l’esecuzione delle analisi chimico-fisiche, nonché di tutte le altre informazioni previste dalla normativa vigente in materia di rifiuti.

Verificata la correttezza documentale, l’automezzo di conferimento si reca presso l’area di ricezione e pretrattamento bottini. In tale area potrà essere effettuato un prelievo del rifiuto liquido in fase di conferimento per l’esecuzione delle analisi chimico-fisiche.



I parametri che verranno analizzati sono i seguenti:

<b>Parametri</b>	<b>Metodiche</b>
pH	<b>APAT CNR IRSA 2060 Man 29, 2003</b>
Solidi sedimentabili	<b>APAT CNR IRSA 2090B Man 29, 2003</b>
BOD <sub>5</sub>	<b>APAT CNR IRSA 5120B1 Man 29, 2003</b>
COD	<b>APAT CNR IRSA 5130 Man 29, 2003</b>
Azoto ammoniacale	<b>APAT CNR IRSA 4030A2 Man 29, 2003</b>
Grassi e oli animali e vegetali	<b>APAT CNR IRSA 5160A Man 29, 2003</b>
Idrocarburi totali	<b>EPA 418.1 1978</b>

Successivamente, con il controllo di un operatore dell'impianto, l'operatore dell'autospurgo/autocisterna provvede a collegare la manichetta di scarico dell'automezzo, mediante un attacco rapido, alla filtrococlea di pretrattamento.

Il successivo funzionamento è automatico, comandato da un quadro elettrico. L'ingresso del liquido nel cassone è controllato da un sistema di sensori che, in funzione del livello liquido nello stesso cassone, attivano la coclea che effettua il sollevamento.

Nella coclea avviene la compattazione e l'eventuale lavaggio delle sabbie e del vaglio, che, una volta trattati, vengono scaricati su un cassone per poi essere smaltiti.

La parte liquida, dopo la filtrazione, viene invece convogliata nella adiacente vasca di equalizzazione.

Terminato lo scarico l'automezzo conferitore lascia l'impianto di depurazione percorrendo in senso inverso la viabilità di transito.

L'operatore dell'impianto verifica se nel piazzale di servizio sono presenti sversamenti accidentali e in tal caso provvede all'immediato lavaggio del piazzale. Le acque di lavaggio, grazie alle opportune pendenze e alle caditoie presenti, vengono convogliate nella adiacente vasca di equalizzazione.

La quantità giornaliera di rifiuti, conferiti tramite autospurgo o altri mezzi autorizzati, accettata in Impianto dei rifiuti liquidi classificati con: Codice CER 200304 – Fanghi delle fosse settiche e Codice CER 200306 – Rifiuti della pulizia delle fognature non sarà superiore a 100 mc/giorno, e comunque non superiore ai 6.000 mc/anno.

La quantità giornaliera di rifiuti, conferiti tramite autospurgo o altri mezzi autorizzati, accettata



in Impianto dei rifiuti liquidi autorizzati con la Determinazione Dirigenziale n. 376 del 24/05/2022 non sarà superiore a 40 mc/giorno, ovvero 14.000 mc/anno.

Annualmente, sulla base dei volumi riportati nel Registro di carico/scarico, verranno determinati il volume di bottini trattati (Codici CER 20 03 04 e CER 20 03 06) ed il volume relativo agli altri codici autorizzati. Tali dati verranno comunicati con pari tempistica alla Provincia di Oristano - Settore Ambiente e Suolo – Ufficio Acque.